

# ROMA



DIPARTIMENTO PATRIMONIO  
E POLITICHE ABITATIVE

Roma Capitale Dipartimento Patrimonio Sviluppo e Valorizzazione
10 AGO. 2018
Prot. N° QC 23988

## Determinazione Dirigenziale

N. 287 del 10/8/18

**Oggetto:** Annullamento parziale d'ufficio in autotutela del bando pubblico per l'assegnazione di locali di proprietà di Roma Capitale da destinare alla realizzazione di progetti per attività culturali e di rilievo sociale, in attuazione degli indirizzi di cui alla deliberazione della Giunta Capitolina n. 219 del 23/07/2014 approvato con Determinazione Dirigenziale n. 588 del 31.07.2017.

**IL DIRETTORE**

premesso

che con Determinazione Dirigenziale n. 588 del 31.07.2017, prot. QC n. 21342 in pari data, è stato approvato il bando pubblico per l'assegnazione di locali, di proprietà di Roma Capitale, da destinarsi alla realizzazione di progetti per attività culturali e di rilievo sociale, in attuazione agli indirizzi di cui alla deliberazione della Giunta Capitolina n. 219 del 23.07.2014;

che con la determinazione suddetta sono stati individuati n. 7 locali, rientranti nella disponibilità dell'Amministrazione per l'utilizzo e la concessione di immobili, con modalità ad evidenza pubblica e di concerto con i competenti Dipartimento e i Municipi di riferimento;

che il citato Bando veniva pubblicato dal giorno 8/9/2017 al giorno 6/11/2017 all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale e sul sito istituzionale dei Dipartimenti Patrimonio e Politiche Abitative (ex Dipartimento Patrimonio Sviluppo e Valorizzazioni) ed Attività Culturali;

che con Determinazione Dirigenziale n. 912 del 06.12.2017, prot. QC n. 32984 in pari data, sono state istituite le Commissioni per la valutazione delle istanze e la formazione delle graduatorie afferenti al bando pubblico per l'assegnazione di locali di proprietà di Roma Capitale;

che l'avviso, della summenzionata Determinazione, è stato pubblicato, dal giorno 7/12/2017 al giorno 5/1/2018, all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale e sul sito istituzionale nelle pagine dipartimentali;

che si è ritenuto opportuno, pertanto, procedere all'istituzione di due Commissioni, sia in considerazione dell'elevato numero di domande pervenute da parte dei

Visto  
Il Direttore del Dipartimento Attività  
Culturali  
(Dott. Vincenzo Vastola)

concorrenti interessati all'assegnazione che delle caratteristiche degli immobili; nello specifico, una Commissione afferente i due beni soggetti a vincolo di tutela (Lotto n. 1 e n. 2) con la partecipazione, come membro di Commissione, di un rappresentante della Sovrintendenza capitolina, l'altra Commissione afferente gli altri 5 Lotti inseriti nel bando;

che con determinazione dirigenziale n. 159 del 19.02.2018, prot. QC n. 5360 in pari data, si è proceduto alla sostituzione del Responsabile del Procedimento per il bando pubblico;

che con determinazione dirigenziale n. 341 del 02.05.2018, prot. QC n. 13106 in pari data, è stata effettuata la presa d'atto dei lavori della Commissione giudicatrice con approvazione delle graduatorie e aggiudicazione provvisoria ai concorrenti primi classificati per i Lotti n. 1 e n. 2; alla suddetta determinazione sono allegati tutti i verbali della Commissione giudicatrice;

che l'Avviso prot. QC n. 13106, relativo alla Determinazione di cui sopra, è stato pubblicato dal giorno 4/5/2018 al giorno 2/6/2018 all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale e sul Sito Istituzionale nelle pagine dipartimentali dei due Dipartimenti interessati;

che con determinazione dirigenziale n. 342 del 02.05.2018, prot. QC n. 13112 in pari data, è stata effettuata la presa d'atto dei lavori della Commissione giudicatrice con approvazione delle graduatorie ed aggiudicazione provvisoria ai concorrenti primi classificati per i Lotti n. 3, n.4, n.5, n.6 e n.7; alla suddetta determinazione sono allegati tutti i verbali della Commissione giudicatrice

che l'avviso della Determinazione prot. QC n. 13112 è stato pubblicato dal giorno 4/5/2018 al giorno 2/6/2018 all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale e sul Sito Istituzionale nelle pagine dipartimentali;

che tuttavia, a seguito di una rinnovata valutazione degli atti, la nomina di due diverse Commissioni giudicatrici che svolgono compiti analoghi rispetto ad una medesima gara pubblica, ancorché suddivisa in lotti - non riconducibili alla fattispecie che prevede la presenza sia di un Sedgio di gara per lo svolgimento delle attività afferenti le sedute pubbliche della stessa, sia di una Commissione giudicatrice deputata alla valutazione tecnica in seduta riservata delle offerte presentate - appare inficiare nella fase di ammissione e, soprattutto, nella fase di valutazione delle offerte dei concorrenti i principi della par condicio, imparzialità, trasparenza e del buon andamento dell' azione amministrativa anche in ragione di una lesione, almeno potenziale, della libera, consapevole e paritaria partecipazione dei concorrenti oltre che di una possibile esposizione dell'Amministrazione ad eventuali contenziosi;

che pertanto, per consolidata giurisprudenza, l'Amministrazione stessa può disporre la riapertura della gara d' appalto dopo che sia intervenuta l' aggiudicazione provvisoria qualora, come nella fattispecie in esame, venga ritenuta affetta da irregolarità e in quanto, *inter alia*, si è in assenza, nei soggetti interessati, di posizioni giuridiche consolidate poiché l' aggiudicazione provvisoria ha natura endoprocedimentale che si inserisce nell' ambito della procedura di scelta del contraente come momento necessario ma non decisivo atteso che la posizione giuridica qualificata del contraente risulta cristallizzata solo con l' aggiudicazione definitiva;

che tale facoltà è, peraltro, specificamente richiamata dall'avviso pubblico in questione, essendo previsto all'art.6 che " il presente bando non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'Amministrazione di Roma Capitale che si riserva pertanto di decidere, a proprio insindacabile giudizio, di sospendere e/o annullare i risultati della procedura e non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna delle proposte presentate venga ritenuta conveniente o idonea ai requisiti del presente avviso, o per sopravvenute motivazioni di propria esclusiva competenza, senza che i concorrenti possano richiedere indennità, compensi o risarcimenti di sorta";

che, ciò posto, si ritiene altresì - in ossequio ai principi di conservazione degli atti, ragionevolezza, economia e speditezza dell' azione amministrativa nonché nell' ottica del bilanciamento dell' interesse pubblico e di quello privato convergenti nella più rapida conclusione della procedura in argomento - che è opportuno procedere in autotutela all' annullamento parziale d'ufficio della

procedura di gara *de qua* versandosi ancora nell'unico procedimento iniziato con le istanze di partecipazione alla gara;

che, a seguito di ulteriori e approfondite verifiche tecniche su tutti i beni immobili oggetto del bando pubblico è emerso che il lotto n. 5 - locale via de Berio, 20-22-24-26 presenta delle difformità edilizie e catastali;

che, pertanto, non essendo quest'ultimo bene conforme alle norme edilizie ed urbanistiche non può essere oggetto di assegnazione, anche a seguito di procedura aperta, se prima non corrisponda a quanto previsto dalle norme di settore;

che, per i motivi summenzionati il Lotto 5 – via de Berio 20-22-24-26 è da stralciare dal bando pubblico in oggetto

che alla luce di quanto esposto si ritiene di procedere, in conseguenza del parziale annullamento d' ufficio in autotutela, alla rinnovazione della procedura di gara di cui trattasi retroagendo la stessa fino ricezione delle offerte, custodite in un apposito locale chiuso a chiave, e nominando, in seguito, una unica nuova Commissione giudicatrice per la valutazione delle stesse;

vista la Legge 7.08.1990, n.241;

visto l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n 267;

visto l'art. 34 dello Statuto di Roma Capitale approvato dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n° 8 del 7.3.2013;

#### D E T E R M I N A

per i motivi espressi in narrativa:

di procedere in autotutela ad un annullamento d'ufficio parziale della procedura concernente il bando pubblico per l'assegnazione di locali di proprietà di Roma Capitale da destinare alla realizzazione di progetti per attività culturali e di rilievo sociale, in attuazione degli indirizzi di cui alla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 219 del 23.07.2014, approvato con Determinazione dirigenziale n. 588 del 31.07.2017, prot. QC n. 21342 in pari data;

di stralciare dall'elenco degli immobili il lotto n. 5 – locale via dei Berio, 20-22-24-26;

di procedere alla retroazione della suddetta procedura al momento di presentazione delle offerte dando atto che le medesime sono state custodite in un apposito locale chiuso a chiave;

di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento con i mezzi e le forme previsti dall'art.8 dell'avviso pubblico sopra richiamato e cioè all'Albo Pretorio di Roma Capitale e sul Sito Istituzionale nelle pagine dipartimentali anche ai fini di assolvere alla comunicazione agli interessati dell' avvio del procedimento di annullamento parziale in autotutela della procedura *de qua*.

Con separato provvedimento, si provvederà alla nomina della commissione giudicatrice delle offerte pervenute per l' assegnazione di locali di proprietà di Roma Capitale da destinare alla realizzazione di progetti per attività culturale e di rilievo sociale con le modalità di cui alla Determinazione dirigenziale SU n. 422 del 28.09.2017.

IL DIRETTORE  
(Dott. Aldo Barletta)

